



un progetto di



Grande successo per il festival WOMEN AND THE CITY – BARI

Dove c'è parità, c'è futuro: per 3 giorni Bari - unica città italiana in cui tutti e cinque i municipi sono guidati da donne - è stata al centro del dibattito su diritti, città, inclusione e nuovi modelli di economia e società.

10.000 persone di ogni età hanno affollato gli oltre 40 appuntamenti che hanno visto protagonisti più di 100 ospiti. Spazio anche all'esplorazione artistica con l'installazione 1522 e due esposizioni.

PRESS KIT

*Bari, 31 maggio 2026 – Grande successo per **Women and the city - Bari**, la prima edizione itinerante del festival che ripensa città (e società) più giuste e inclusive, ideato dalla Fondazione Torino Città per le Donne+ (TOxD+) per diffondere democrazia partecipata e valorizzare il genere come motore di sviluppo sociale ed economico. Un'edizione speciale che è stata **promossa dalla Città Metropolitana di Bari con l'Ufficio della Consigliera di Parità, in collaborazione con il Comune di Bari e il Municipio 1 e organizzata dalla Fondazione TOxD+.***

*“Tre giorni in cui Bari ha ospitato oltre cento voci diverse, provenienti da città, discipline e generazioni lontane tra loro. Le abbiamo ascoltate in piazza, nelle aule universitarie, nelle librerie, anche nell'ex mercato del pesce trasformato in presidio di salute” afferma **Vito Leccese**, Sindaco di Bari e della Città Metropolitana di Bari. “Questo ci dice qualcosa di importante: la parità non ha una sede naturale, ma cresce dove le si fa spazio. Abbiamo ragionato di urbanistica di genere, di violenza economica, di medicina che ancora fatica a riconoscere i corpi femminili. Ho ascoltato sindache che amministrano città diverse dalla nostra, come Silvia Salis a Genova e Vittoria Ferdinandi a Perugia, eppure alle stesse contraddizioni ogni giorno devono rispondere. Le disuguaglianze toccano tutti e contrastarle richiede che le città smettano di lavorare da sole. Ora il lavoro ricomincia: questo festival lascerà traccia negli atti sulle questioni urbanistiche, economiche, sociali e culturali, perché oltre a un bellissimo evento, quale Woman and the City è stato, noi volevamo qualcosa di più.”*

*“Bilancio decisamente positivo per Women & the City se consideriamo quanto sia stato ambizioso il programma e complessa la gestione di arrivi di ospiti nazionali e internazionali” dichiara **Stella Sanseverino**, Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Bari. “Abbiamo dato un grosso contributo per un passo in avanti per la parità di genere. La presenza di tanti ospiti e di argomenti trasversali che hanno accompagnato questo festival, ci hanno permesso di incontrare enti, associazioni, sindaci, sindache, università, enti del terzo settore e sindacati. Abbiamo potuto scandagliare la tematica in quella che è la sua forma più alta per poter essere valutata: la trasversalità. Abbiamo parlato anche di urbanistica, di finanza, di femminicidio e di quegli strumenti per poter dotare le comunità, i territori e i Comuni, di quelle buone prassi che abbiamo condiviso. Anche Bari, dunque, può essere accogliente per una parità di genere, più equa e più giusta. È quello che oggi il mondo intero e non solo l'Europa chiede a tutti i governi e amministrazioni. Infine, un ringraziamento a tutti e tutte coloro che hanno fatto sì che l'ambizione di questo festival diventasse realtà”.*

“Con la conclusione di Women & the City, Bari si conferma un luogo di confronto, elaborazione e visione, capace di portare al centro del dibattito nazionale una questione che riguarda il futuro stesso delle nostre comunità:



un progetto di



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

in collaborazione con



CITTÀ DI BARI



CITTÀ DI BARI
Municipio 1

*costruire città più giuste, inclusive e vivibili a partire dallo sguardo delle donne" afferma **Annamaria Ferretti**, Giornalista, Presidente Municipio 1 di Bari e Delegata del Sindaco per le Politiche di genere e Pari opportunità nei 5 Municipi di Bari. "In questi giorni abbiamo ascoltato esperienze, competenze, pratiche e proposte provenienti da mondi diversi, accomunate dalla consapevolezza che le politiche di genere non rappresentano un tema settoriale, ma una chiave di lettura essenziale per ripensare gli spazi urbani, i servizi, i tempi della città, la mobilità, la sicurezza e le opportunità di partecipazione. Le città che sapranno affrontare le sfide del nostro tempo saranno quelle capaci di riconoscere e valorizzare tutte le differenze, trasformandole in risorse per il cambiamento. Per questo la prospettiva delle donne non è una voce tra le altre: è un contributo indispensabile per immaginare e costruire modelli di sviluppo più equi, sostenibili e vicini ai bisogni reali delle persone. Da Bari parte un messaggio chiaro: il cambiamento non può più attendere. Le amministrazioni, le istituzioni, il mondo dell'impresa, della cultura e della ricerca sono chiamati a condividere una responsabilità comune, traducendo idee e riflessioni in politiche concrete e misurabili. Women & the City si chiude, ma il percorso continua. Le relazioni costruite, le proposte emerse e le energie messe in rete rappresentano un patrimonio collettivo che vogliamo custodire e far crescere. Perché il futuro delle città passa dalla capacità di renderle più accessibili, più sicure, più accoglienti e più giuste per tutte e per tutti. Da Bari, oggi, non consegniamo una conclusione, ma un impegno."*

*"Bari ha ascoltato e ha risposto" conclude **Elisa Forte**, giornalista e direttrice del Festival Women & the City. "Piazze e sale piene, istituzioni presenti, cittadine e cittadini dentro le nostre parole. Una città che non ci ha solo ospitato: ci ha riconosciuto. A Bari ho guidato una squadra complessa e plurale: non è stato affatto semplice: tante voci, tante sensibilità, una sola rotta. Quella sui diritti: la città ha camminato con noi. Dandoci cittadinanza. Così il Festival nella sua prima tappa itinerante ha vinto. Bari ha aggiunto qualcosa che Torino non poteva darci: il Sud nel dibattito. Il mare come metafora praticabile. Una città che sa da secoli cosa vuol dire essere crocevia, e che ha applicato quella vocazione antica a un tema urgente e contemporaneo. Grazie, Bari."*

Numeri e format

La tre giorni ha coinvolto almeno **10.000 cittadini e cittadine** con oltre **40 eventi gratuiti** e più di **100 ospiti** italiani e internazionali: rappresentanti del Governo regionale e nazionale, sindache e sindaci, magistrati/e, economisti/e, rettori/rettrici, giornalisti/e, scrittrici/scrittori e attiviste/i. Il programma ha attraversato i grandi nodi del presente - **dagli 80 anni dal voto delle donne all'urbanistica di genere, dalla violenza economica e digitale alla medicina di genere, fino al volto femminile dei conflitti e alla leadership delle nuove generazioni - declinandoli in panel, testimonianze, performance artistiche.** Ogni sera, dalle 21, il palco di Piazza del Ferrarese si è animato con **concerti, dj set, conferenze-spettacolo e interviste irriverenti.**

Il parterre di ospiti

Oltre 100 le e gli ospiti che per tre giorni hanno dialogato di diritti, attivismo, ricerca scientifica, economia, giustizia, politiche di genere, prevenzione della violenza, modelli di città inclusive e sostenibili. Tante le voci che si sono alternati nei luoghi simbolo della città di Bari, tra le quali **Silvia Salis**, sindaca di Genova; l'economista **Elsa Fornero**; **Matteo Saudino aka BarbaSophia**, professore, attivista e divulgatore; **Daria Bignardi**, scrittrice e giornalista; **Giuseppe Culicchia**, scrittore torinese, ex libraio, dirige il Circolo dei Lettori di Torino; **Azzurra Rinaldi**, economista e direttrice della School of Gender Economics Unitelma Sapienza; l'ironico duo **Mammadimerda**; **Alice Pignagnoli**, portiere di calcio, con oltre 250 presenze tra Serie A e Serie B, blogger e formatrice; la giornalista ed editorialista **Francesca Schianchi**. E ancora la giornalista indipendente, fotografa e scrittrice italo-siriana **Asmae Dachan** e l'autrice, consulente Corporate Social Responsibility e attivista per i diritti umani e digitali **Pegah Moshir Pour** che il primo giorno hanno raccontato il volto femminile dei conflitti. La giornata finale ha visto i contributi di **Maria Antonietta Rositani**, sopravvissuta a un tentato femminicidio che, dopo un lungo percorso di cure e oltre



200 interventi chirurgici, oggi testimone e attivista contro la violenza maschile sulle donne. E ancora di **Barbara Strappato**, prima dirigente della Polizia di Stato ed esperta di sicurezza cibernetica; **Aurela Saliaj**, Dean of the Faculty of Health dell'Università di Vlora; **Cristina Tajani**, senatrice della Repubblica ed economista esperta di politiche urbane; **Nicolò Andreula**, economista, consulente strategico e docente universitario; **Chiara Belingardi**, ricercatrice in urbanistica e docente del Master "Città di Genere"; **Lorenza Bonaccorsi**, presidente del Municipio I di Roma ed ex deputata e sottosegretaria al Ministero dei Beni Culturali; **Gaspere Caliri**, semiologo e co-fondatore di Kilowatt e Habitat Bologna; **Marta Collu**, funzionaria AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e focal point per l'uguaglianza di genere; **Riccardo Colombani**, segretario generale First Cisl; **Biagio Di Terlizzi**, direttore CIHEAM Bari; **Stefania Doglioli**, sociologa, formatrice e co-fondatrice DE&I UpperDeck - Diversity, Equity and Inclusion; **Anna Dorangricchia**, programme manager Gender Equality dell'Union for the Mediterranean; **Alberto Grandi**, ricercatore in Gender Studies e co-fondatore di IDEAS; **Teresa Iodice**, procuratore europeo delegato all'EPPO (European Public Prosecutor's Office) Bari; **Laura Larocchia**, chief of staff di Disal Consulting ed esperta di comunicazione strategica; **Alessia Marconcini**, dirigente psicologa ASL Bari ed esperta in sessuologia; **Luciana Marzella**, chirurga della mano e microchirurga all'IRCCS Galeazzi Sant'Ambrogio; **Anna Mastromarino**, professoressa ordinaria di diritto pubblico comparato all'Università di Torino; **Emanuele Pepe**, designer; **Antonella Questa**, attrice, autrice e fondatrice della Compagnia LaQ-Prod.

Il gran finale con il Non Farcela Party è stato affidato a Mammadimerda, progetto editoriale e culturale che da anni lavora su temi di genere, carico mentale e rappresentazione femminile celebrando il fallimento quotidiano, la stanchezza, l'imperfezione e la fatica mentale.

I temi delle giornate

Cuore della tre giorni è stato il primo **"Davos italiano delle politiche di genere"** in cui, per la prima volta, sindache e sindaci delle principali città italiane si sono riuniti insieme ai vertici di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per costruire politiche di genere misurabili e replicabili. Tra i temi al centro del confronto: città e spazi pubblici a misura di tutti e tutte, autonomia e inclusione finanziaria, medicina di genere. Ha fatto da case history **Bari**, unica città italiana in cui tutti e cinque i municipi sono guidati da donne.

Nell'anno internazionale delle donne agricoltrici, la Puglia si è distinta come il luogo in cui, proprio nell'ultima giornata di festival, è stato lanciato il **Patto per il Cibo**, una nuova strategia capace di unire le sponde del Mediterraneo. Un vero e proprio confronto internazionale su come **politiche alimentari, settore primario e ruolo femminile nelle filiere agricole possano rigenerare territori e promuovere uno sviluppo sostenibile**.

Il programma della tre giorni ha attraversato tutti i grandi nodi del presente: dagli **80 anni dal voto delle donne e l'eredità delle Madri Costituenti** - con il coinvolgimento di oltre 500 studentesse e studenti - alla **violenza economica e digitale**, dall'**urbanistica alla medicina di genere**, fino al **volto femminile dei conflitti** e alla **leadership delle nuove generazioni**. Il programma ha incluso inoltre momenti focus su **giustizia, diritti e partecipazione, il racconto della violenza di genere tra fiction e realtà, il dibattito sulle forme di odio digitale, lo sguardo femminile sui conflitti contemporanei**.

Strumenti contro la violenza di genere: il Bugiardino e la petizione sull'educazione sessuo-affettiva

Tra le iniziative concrete del festival per contrastare stereotipi e violenza di genere, il **Bugiardino** distribuito gratuitamente in **100.000 copie** nelle giornate del festival e nelle farmacie di Bari e della Città Metropolitana (grazie alla collaborazione con Federfarma Puglia). Il documento traduce in linguaggio quotidiano i segnali dell'amore malato - controllo, gelosia, manipolazione, dipendenza emotiva - ed è stato scritto con la consulenza di esperte di Telefono Rosa Piemonte e dei Centri Antiviolenza E.m.m.a. (www.womenandthecity.it/il-bugiardino). È stata inoltre promossa una **petizione nazionale sull'educazione sessuo-affettiva nelle scuole**, richiesta dal 94% delle/degli adolescenti, con l'obiettivo di costruire consapevolezza e strumenti concreti di prevenzione.



Il Villaggio della Prevenzione

Per tre giorni salute e corretti stili di vita sono scesi in piazza nel **Villaggio della Prevenzione**, iniziativa promossa dalla ASL Bari e dal Dipartimento di Prevenzione: decine le attività gratuite rivolte alla popolazione di ogni età, tra cui screening, spirometrie, medicina di genere, vaccinazioni, consulenze, incontri divulgativi e dimostrazioni pratiche.

L'arte racconta il sociale

Durante le giornate di festival, due progetti artistici hanno valorizzato importanti tematiche sociali. L'**installazione 1522** di Emanuele Pepe è diventata un simbolo visivo contro gli abusi, che cuce insieme dolore e speranza. Un momento simbolico per riflettere sui segni, visibili e invisibili, degli abusi, arricchito dalle voci di chi combatte la violenza ogni giorno tra le mura di casa, nelle istituzioni o sul posto di lavoro. **IN-CARTIAMOCI** dell'artista Lina Pregnotato, ha trasformato la carta di quotidiani e riviste in abiti e creazioni di grande impatto visivo, sottraendo il materiale alla logica dell'usa-e-getta. Nato anche grazie alla collaborazione con i laboratori per anziani in RSA, il progetto intreccia memoria, manualità e creatività collettiva: ogni piega diventa gesto condiviso e atto di comunità.

*Women and the City - Bari è promosso dalla Città Metropolitana di Bari con l'Ufficio della Consigliera di Parità, in collaborazione con il Comune di Bari e il Municipio 1 e organizzata dalla Fondazione TOxD+. Un ringraziamento speciale alla Città Metropolitana di Bari per il sostegno istituzionale ed economico che ha reso possibile questa edizione. In particolare, si ringraziano: **Stella Sanseverino**, Consigliera di Parità; **Luigi Ranieri**, Direttore Generale; **Donato Susca**, Segretario Generale; e **Raffaele Nicola Vitto**, Dirigente del Settore Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, Sociale e Culturale.*

***Con il patrocinio di:** Rai per la Sostenibilità ESG, Rai Puglia, Ordine dei Giornalisti della Puglia, ANCI Puglia, Regione Puglia, Regione Puglia - Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente, Regione Puglia - Assessorato Cultura, Puglia Culture, Puglia Promozione - Agenzia Regionale del Turismo Puglia, OIBA - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari.*

***Media Partner:** Corriere della Sera - La 27esima Ora, inGenere, LSD Magazine.*

***Mobility Partner:** Maldarizzi Automotive*

***Con il contributo di:** Camera di Commercio di Bari, Camera commercio - IF Comitati per l'Imprenditoria Femminile, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Libera Università Mediterranea - LUM Giuseppe Degennaro, CIHEAM Bari - Mediterranean Agronomic Institute of Bari, Asl di Bari, Confcommercio Bari B.A.T., Ance Bari e Barletta - Andria - Trani, Nuova Fiera del Levante.*

***Sponsor:** Famila Superstore, Lo Sgarro.*

***Partner:** Unicef, AETB, Confcommercio - Associazione Extralberghiero Terra di Bari, Cardone Vini, Dolphins S.r.l., Federfarma Bari, Levigas Luce & Gas, Sparano Palace.*

www.womenandthecity.it

Facebook: Women & The City

Instagram: festival_womenandthecity

YouTube @WomenandTheCity

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

Silvia Bellucci +39 346 1561637

Veruska Motta +39 349 2908162

bells@bellspress.it

RESPONSABILE UFFICIO STAMPA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Cristiana d'Alesio +39 333 2855441 c.dalesio@cittametropolitana.ba.it

UFFICIO STAMPA REGIONALE

Stefania Di Mitrio +39 328 8281105 stefania.dimitrio@gmail.com

COORDINAMENTO UFFICIO STAMPA e COMUNICAZIONE

Elisa Forte +39 339 2014539 elisaforteweb@gmail.com